

«Declassati i premi dei poliziotti»

Tramontano, Silp Cgil: «Questa scelta di Roma demotiva gli agenti»

«Chi porta una divisa ha bisogno di un'amministrazione che sappia riconoscere i meriti conseguiti»

Reggio Emilia I premi proposti per i poliziotti reggiani che si sono distinti rischiando la propria incolumità e risolvendo due tra i casi più pericolosi della storia reggiana, sono stati declassati.

Oltre una decina di premi, che non implicavano esborsi di denaro, erano stati proposti per i poliziotti che hanno risolto brillantemente il caso della sparatoria di piazza del Monte e della rapina all'Admiral. Come segnala Luca Tramontano, segretario generale provinciale del Silp Cgil, «nonostante le carenze di organico, gli stipendi fermi da due anni e gli straordinari non pagati le poliziotte e i poliziotti di Reggio Emilia lavorano con passione e professionalità. Numerosi sono stati gli episodi in cui si sono distinti per impegno, sacrificio e per straordinarie capacità operative riconosciute ed apprezzate dalla cittadinanza, dal questore, dal prefetto, dal sindacato. È di pochi giorni l'ultimo tra gli importanti risultati conseguiti a conferma di quanto sopra: la notizia del sequestro di 72 chili di cocaina operato dalla squadra Volanti e dalla squadra mobile. Nonostante ciò, abbiamo assistito alla decisione della commissione ministeriale del Viminale che non ha approvato i riconoscimenti richiesti dal questore per alcuni agenti che si sono contraddistinti in particolari situazioni di grave allarme sociale nella nostra città».

«Non comprendiamo il

senso di declassare una richiesta premiale per chi è stato capace di coraggio e professionalità – continua Tramontano –. Parliamo di colleghi che si sono trovati a sventare una rapina a mano armata in una sala giochi cittadina dove i clienti venivano tenuti in ostaggio e le due dipendenti minacciate con una pistola per costringerle ad aprire la cassaforte. Allo stesso modo è stata declassata una richiesta premiale per coloro che hanno individuato e arrestato chi ha esploso nove colpi di arma da fuoco in Piazza del Monte ferendo cinque ragazzi e creando panico tra i presenti. Ma non sono solo questi i casi in cui le proposte premiali relative ai poliziotti di Reggio Emilia vengono declassate da Roma. Forse gli arresti, le sventate rapine la lotta alla criminalità organizzata o i tempestivi interventi che hanno permesso di salvare vite e impedire violenze nei confronti delle donne e dei più fragili, fatti nella nostra città, non sono considerati importanti nella capitale? – conclude Tramontano – La mancanza di motivazione è uno dei problemi della polizia: i nostri poliziotti sono stanchi, lavorano in condizioni complicate con una burocrazia che soffoca le attività investigative. Chi porta una divisa ha bisogno di un'amministrazione che sappia riconoscere i meriti. Per questi motivi ci siamo attivati con la nostra segreteria nazionale affinché si trovi una rapida quanto concreta soluzione alla problematica segnalata. Vedere che le richieste presentate dal questore vengono declassate, demotiva il personale».

●
S.A.



Luca Tramontano è il segretario generale provinciale del Silp Cgil che rimarca come encomi e lodi richiesti per gli agenti siano stati declassati

I fatti per cui sono stati chiesti encomi e lodi sono la sparatoria in piazza Del Monte e la rapina alla sala giochi Admiral, due tra i fatti più cruenti della storia recente di Reggio

